

# ELEMENTI

TEMI DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA

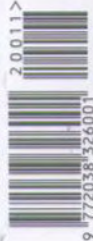
progettazione  
storia  
tecnologie  
interviste  
strumenti

FACCIAE  
FAÇADES

11

apr | mag 2012

ISSN 2038-3266



20011 >

9 772038 326001



Un progetto di residenze  
a Brescia

## ABITARE LA FACCIATA

di Camillo Botticini

L'elaborazione progettuale di questo edificio residenziale per 160 alloggi a Brescia è innanzitutto partita da un'interpretazione del contesto urbano in cui l'architettura sarebbe andata a sorgere. La condizione generativa, pertanto, ha preso spunto da una lettura della condizione territoriale in cui l'edificio sarebbe andato a collocarsi: nello specifico, dalla presenza del parco Tarello, che connette lo scalo ferroviario, a ridosso del nucleo antico con la via Lamarmora, posta un chilometro più a sud.

In un contesto di macro-oggetti isolati, molti dei quali con evidente caratterizzazione verticale, emergono i recenti interventi del Forum e della Banca Lombarda i quali, unitamente al parco Tarello, costituiscono una pur parziale identità urbana. Con lo scopo di rafforzare tale identità, è stato proposto un principio insediativo che operasse sull'idea della continuità spaziale, dove l'architettura potesse misurarsi, conformarsi e strutturarsi con lo spazio di riferimento.

L'edificio non vuole essere un oggetto sospeso all'interno di un lotto, quanto piuttosto un elemento che disegni esso stesso il luogo in cui si erge, integrando coerentemente spazi aperti, costruiti e di relazione. Per ottenere questo risultato, il progetto ricerca una complessità attenta a tutte le componenti imposte dal concept, sintetizzando temi architettonici dialetticamente in opposizione, ma che lo portino a diventare insieme oggetto continuo e frammentato, elemento relazionale e plastico, presenza forte e immateriale, architettura con una identità domestica e urbana.



Essere presenza forte è, nel caso specifico, condizione intrinseca di un edificio esteso ed evidente per i suoi volumi, ma che in questo caso si contrappone alla verticalità dei volumi circostanti.

L'edificio si distacca dal suolo, con un principio lo rende quasi totalmente libero, determinando una permeabilità che integri le parti divise.

Il fronte rivolto verso il parco si manifesta come una parete che, nella sua trasparenza, riverbera il verde del piano, divenendone così una sorta di riflesso verticale. La condizione di porosità, di integrazione tra interno ed esterno, tra alloggio e parco, costituisce l'elemento fondativo di questo complesso, un elemento che conferisce alla struttura l'idea dell'abitare, di "facciata abitata", appunto.

A filtrare la luce verso ovest è stato disposto un sistema di lamelle mobili e azionabili elettricamente, il quale permette di avere un perfetto controllo della luce. In contrappunto a questo, il lato a est, grazie alle lamelle di cotto, risulta essere più leggero e permeabile, ma al contempo sottolinea la diversa relazione che si costruisce tra l'uso interno, nella distribuzione degli alloggi (su questo lato si rivolgono camere e servizi), e la sua manifestazione esterna.

#### LA COSTRUZIONE

La struttura è progettata interamente in calcestruzzo armato, sia negli elementi in elevazione che in quelli orizzontali e presenta significativi sbalzi soprattutto sul fronte ovest. Questo contribuisce a determinare l'immagine di leggerezza e

Il fronte ovest si configura come una serie di layer affiancati in sequenza

Pianta dell'edificio residenziale



Vista del parco Tarello, a margine del quale sorge la struttura

**ABDA, ARCHITETTI BOTTICINI  
DE APPOLONIA ASSOCIATI**

Abdarchitetti nasce nel 2008 dalla fusione degli studi di Camillo Botticini (1965) e Giulia de Appolonia (1969), attivi professionalmente dal 1992.

Entrambi vantano importanti riconoscimenti e premi di architettura (Cosenza, Arches, Medaglia d'oro Inarch ance, candidature al Mies van der Rohe, selezione alla biennale veneziana di architettura), pubblicazioni sulle riviste più note (Casabella, Domus, Detail, Phaidon Atlas of XXI Century architecture), docenze a Milano, Venezia, Lisbona, cui si uniscono concorsi internazionali vinti e in corso molte opere realizzate in Italia e all'estero, a sottolineare l'attitudine a unire alla sperimentazione una significativa capacità operativa.

Dalla sua costituzione abda ha operato e sta lavorando su importanti temi progettuali quali:

– Un "edificio complesso" che integra scuole dell'obbligo, la sede della Nuova accademia delle belle arti, e un edificio residenziale per la società Milanofiori ad Assago (in costruzione)

– Il progetto per il nuovo Policlinico di Milano a seguito del concorso vinto con Techint

– Il nuovo palasport di Cantù (7mila posti) e connesso centro commerciale (20mila m<sup>2</sup>, in costruzione)

– Un progetto per il nuovo media park a Bergamo (35mila m<sup>2</sup> di uffici, università, teatro, hotel, commerciale, fitness)

– Un concorso a inviti per un centro natatorio, termale e fitness a Sainkt Moritz

– Un concorso a inviti a Parigi per un intervento di edilizia residenziale sociale (7.5mila m<sup>2</sup>)

– Un progetto urbano per 250 alloggi e un parco (21mila m<sup>2</sup> slp e 61mila m<sup>2</sup> l'area di intervento) a Stezzano (BG)

– Un parco con hotel, spa, e spazio concerti all'aperto a Giela (Portogallo -concorso 1° premio)



sospensione dell'intero volume. Il trattamento dei fronti vede la parete a ovest, quella verso il parco, configurarsi come una sequenza di layer affiancati: il piano più esterno è costituito da tubolari verticali 100 x 50 mm, i quali hanno il compito sia di consolidare i solai a sbalzo in calcestruzzo pieno da 26 cm, sia di fissare delle guide delle lamelle frangisole regolabili e impacchettabili di alluminio.

A 70 cm dal filo del parapetto sono posti davanti al vetro degli impianti scorrevoli per determinare le serre bioclimatiche che permettono di utilizzare lo spazio esterno nei mesi più freddi. Questo è un aspetto che garantisce, inoltre, una notevole efficienza energetica (in media si calcola un risparmio del 20%).

Gli stessi serramenti costituiscono un elemento importante nella strutturazione dell'edificio, poiché contribuiscono in maniera determinante, in rapporto alla loro grande estensione, a mediare tra interno ed esterno. Realizzati in alluminio naturale con profili a taglio termico sono, infatti, caratterizzati da vetri antisfondamen-

La parete ovest dell'edificio |

Vista dal parapetto |



to a basso coefficiente emissivo (K 1,2).

Di rilevante importanza è stata anche la definizione costruttiva della facciata a est, segnata da frangisole in cotto, con sezione 5 x 5 cm e distanziati 10, avvitati meccanicamente su montanti di ferro zincato fissati alla struttura in calcestruzzo del terrazzo. Le lamelle non sono continue: ampie aperture rettangolari interrompono la facciata al fine di rendere continuo il rapporto tra interno ed esterno, pur mantenendo costante la ricerca di una apertura. Si viene a creare in questo modo un doppio pattern, con le finestre delle camere e dei bagni che appaiono distanziate da quelle più esterne, tagliate nelle lamelle di cotto. I frangisole, oltre a realizzare una sorta di parete ventilata, vanno quasi a consolidarsi in uno scudo visivo, in quanto permettono di collocare le attività di servizio che risultano così poco visibili dall'esterno. Sul lato est dell'edificio, le camere montano lamelle in alluminio mobile che permettono l'oscuramento delle porte finestre delle camere stesse.

*Il principio insediativo dell'edificio si fonda sulla continuità spaziale*

*Vista della facciata est, con frangisole in cotto avvitati su montanti di ferro zincato*

*Inquadramento dell'edificio nel territorio circostante*

